

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2327

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

PEZZELLA, CORONELLA

Istituzione della Soprintendenza archeologica di Frattamaggiore

Presentata 12 febbraio 2002

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il comprensorio atellano è ricco di beni archeologici di straordinario valore storico, artistico e culturale. Testimonianze di una civiltà antichissima del passato che vanno tutelate e valorizzate nell'interesse del Paese.

I comuni dell'area atellana sono in provincia di Napoli: Frattamaggiore, Frataminore, Grumo Nevano, Casandrino, Arzano, Casoria, Caivano, Sant'Antimo, Afragola, Casavatore, Crispino, Cardito; in provincia di Caserta: Gricignano di Aversa, Orta di Atella, Cesa, Teverola, Carinaro, Sant'Arpino, Marcianise, Aversa, Succivo.

È dovere di uno Stato porsi come obiettivo primario la tutela dei beni storico-artistici, valorizzare al massimo livello e far conoscere ai cittadini la propria storia, anche la meno nota, perché strettamente collegata ai comprensori un tempo sede di civiltà operose. È il caso della storia delle popolazioni del comprensorio atellano.

La storia di un popolo, le radici culturali, le tradizioni e i costumi dei luoghi nati, terre calcolate dai propri antenati, che sono elementi indispensabili ed ineludibili alla cui ricerca deve protendere l'animo umano.

Conoscere la storia, la geografia dei luoghi dove si è nati, le evoluzioni che si sono susseguite nello spazio e nel tempo, consente di essere giudici del nostro presente ed artefici del nostro futuro. L'aria comprensoriale a cavallo tra la provincia a nord di Napoli e i primi comuni di Caserta, secondo quanto tramandatoci da illustri studiosi e ricercatori ed in base alle testimonianze archeologiche che affiorano dalle viscere della terra, è quasi certamente il nucleo centrale e vitale di quelle che potremmo definire le radici del comprensorio atellano.

Radici culturali e morali, che il tempo, l'incuria e l'abbandono, rischiano di

obliare nonostante i tentativi di alcuni enti morali di tenere accesa la speranza che il passato non possa e non debba essere cancellato.

Quella che va salvaguardata è una storia ricca di avvenimenti, di testimonianze importanti del passato: la storia dell'Antica Atella.

Colonia militare augustana, secondo quanto documentato da documenti archeologici riportati ad Alife.

Insediamiento precivico di origine osca, poi etrusco, in seguito occupato dai romani. La sua nascita risalirebbe in epoca antecedente la fondazione di Roma. Secoli di storia che chiedono di essere approfonditi, migliaia di reperti che necessitano di essere catalogati e studiati, un patrimonio archeologico che andrebbe difeso, salvaguardato e valorizzato. Sono queste le direttrici d'azione che vanno praticate per dare fiato alle tante lodevoli iniziative nate in zona, ma mai supportate

dagli enti istituzionalmente preposti alla tutela del patrimonio artistico, né il Ministero per i beni e le attività culturali, né i suoi terminali periferici, né gli enti locali hanno mai creduto o avuto la lungimiranza di credere nelle eccezionali potenzialità che deriverebbero da un'adeguata valorizzazione del territorio innescando un meccanismo di produzione di ricchezze attraverso risorse naturali e storiche in passato sottovalutate.

Ma nonostante ciò Atella è ancora viva. Le testimonianze artistiche che affiorano dimostrano un'inesauribile presenza di reperti che queste terre ci donano copiosamente. Reperti conservati nei sottoscala dei comuni, nelle cantine di importanti musei campani, in attesa di essere posti in strutture *ad hoc*.

È necessario, dunque che quest'area geografica dalle incredibili risorse archeologiche venga salvata e custodita nell'esclusivo interesse del nostro Paese.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È istituita la Soprintendenza archeologica di Frattamaggiore con circoscrizione territoriale comprendente i comuni di Frattamaggiore, Frattaminore, Casandrino, Grumo Nevano, Sant'Antimo, Afragola, Casavatore, Casoria, Arzano, Caivano, Crispiano, Cardito, Cesa, Orta di Atella, Teverola, Gricignano, Carinaro, Sant'Arpino, Marcianise, Aversa, Succiso, alla quale sono assegnati i compiti di cui all'articolo 14 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441.

2. Ai fini di cui al comma 1 è di conseguenza modificata la circoscrizione territoriale della Soprintendenza archeologica di Napoli e Caserta.

ART. 2.

1. Alla Soprintendenza archeologica di Frattamaggiore è assegnato, al fine della sua utilizzazione quale sede degli uffici, l'immobile di proprietà della regione Campania, ex sede del consorzio agrario, situato al civico 110 di Corso Vittorio Emanuele, nel comune di Frattamaggiore.

2. La definizione dell'organico della Soprintendenza archeologica di Frattamaggiore nonché l'articolazione degli addetti per qualifiche funzionali sono stabilite con apposito decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, tenendo conto della professionalità degli operatori già presenti sul territorio e previa corrispondente ristrutturazione dell'organico della Soprintendenza archeologica di Napoli e Caserta.

ART. 3.

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro per i beni e le attività culturali provvede con proprio decreto all'attivazione della Soprintendenza di cui all'articolo 1 assegnando ad essa le strutture ed il personale necessari al suo funzionamento.

2. Alle spese per la gestione della Soprintendenza di cui all'articolo 1 si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti disponibili alla Soprintendenza archeologica di Napoli e Caserta.

